

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31.12.2019

**FONDO PENSIONE
EULER HERMES ITALIA**

1. ORGANI DEL FONDO E SOGGETTI INCARICATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Maria Teresa Mosca
Vice Presidente	Laura Sebastiani
Consiglieri	Elisabetta Stefanoni Claudio Trivoli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ruggiero Diaferio
Sindaci effettivi	Ermelinda Vicchio

Sindaci supplenti	Francesca Agostino
--------------------------	--------------------

DIRETTORE DEL FONDO	Laura Sebastiani
----------------------------	------------------

GESTORE ASSICURATIVO	Generali Italia S.p.a
-----------------------------	-----------------------

GESTORE AMMINISTRATIVO E CONTABILE	Parametrica Pension Fund S.p.a.
---	---------------------------------

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Premesse

L'Attivo Netto destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2019 è pari a 17.405.072,35 milioni di euro in crescita rispetto al precedente esercizio (16.534.354,41 milioni di euro). La variazione positiva dell'attivo netto destinato alle prestazioni, che ammonta a 869.777,06 euro, è ascrivibile al risultato della gestione assicurativa, al netto dell'imposta sostitutiva, e alla gestione previdenziale.

Il risultato lordo della gestione assicurativa delle risorse al 31.12.2019 ammonta a circa 486.613,47 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 (507.549,57 euro).

Il risultato della gestione previdenziale al 31.12.2019 ammonta a 464.489,08 euro, con un incremento di 278.156,16 euro rispetto all'anno precedente; la diminuzione delle prestazioni richieste dagli iscritti (anticipazioni, prestazioni pensionistiche, riscatti e trasferimenti verso altri fondi pensione) ha fatto registrare un incremento del saldo della gestione previdenziale: i contributi incassati sono stati maggiori delle prestazioni erogate.

Nel corso dell'anno alcuni iscritti dipendenti prossimi al pensionamento hanno deciso di aderire al piano di esodo incentivato, per questo si evidenzia una riduzione dei contributi destinati alle prestazioni rispetto al precedente esercizio (919.859,27 nel 2019 contro 927.217,02 nel 2018); nel corso del 2019 sono state erogate complessivamente prestazioni per 455.369,82 euro, ridotte rispetto all'esercizio 2018 (740.884,10 euro).

La gestione amministrativa ha registrato al 31.12.2019 un saldo positivo di 940,86 euro, ad incremento delle riserve disponibili.

2.2 Commento sulla gestione assicurativa

Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite mediante convenzioni assicurative, stipulate con GENERALI ITALIA S.p.A., inizialmente, attraverso due polizze collettive la 9009291 e la 9006513, di cui la prima ha posizioni collegate alla gestione "Moneta Forte" e posizioni agganciate alla gestione "Gesav" e la seconda 9006513 è agganciata alla gestione "Gesav".

A far data dal 1° gennaio 2017 la polizza n. 9006513 è stata rinnovata attraverso la sottoscrizione, in sostituzione della convenzione scaduta il 31/12/2016, dei seguenti contratti:

- Contratto di assicurazione sulla vita n. 94052 relativo alla fase di accumulo;
- Contratto di assicurazione sulla vita n. 94053 relativo alla fase di erogazione delle rendite.

Pertanto, a far data dal 1° dicembre 2017 tutti i contributi in ingresso vengono investiti nel contratto di assicurazione n. 94052.

Rimangono ferme le garanzie, sia demografiche che finanziarie, previste nei contratti scaduti, sulle prestazioni riferibili ai premi versati entro le date di scadenza.

Con riferimento ai risultati della gestione delle risorse al 31.12.2019, i valori relativi al rendimento lordo delle gestioni separate a cui sono agganciate le polizze di ramo V sottoscritte con GENERALI ITALIA S.p.A. sono 4,17% con riguardo alla gestione MONETA FORTE e 3,23% con riguardo alla gestione GESAV.

In particolare la Compagnia, nella gestione dei portafogli, attua una politica di investimento prudente orientata prevalentemente verso titoli obbligazionari con un investimento residuale in strumenti di natura azionaria, immobiliare. Ciò in quanto la gestione mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo periodo mantenendo costante un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

Per quanto riguarda la gestione separata "Moneta Forte", al 31.12.2019 le risorse disponibili risultano investite per il 94,72% in titoli obbligazionari e altri titoli a reddito fisso, per il 3,83% da titoli di capitale, per lo 0,81% da Oicr e per il residuo 0,64% da altre poste patrimoniali. In particolare, circa il 90,88% del patrimonio della gestione separata è costituito da titoli di stato.

Il rendimento maturato da Moneta Forte per l'anno 2019 è pari al 4,17% al lordo dei costi e dell'imposta sostitutiva e risulta essere superiore alla rivalutazione del Tfr che si è attestata al 1,79%, al rendimento lordo del BTP decennale che è stato del 1,37% e al tasso di inflazione pari allo 0,40% nel 2019.

Per quanto riguarda la gestione separata "Gesav", le risorse al 31.12.2019 risultano costituite per il 76,63% da obbligazioni e da altri titoli a reddito fisso, per il 6,00% da titoli di capitale, per il 15,60% da OICR e per il residuo 1,77% da liquidità e altre poste patrimoniali. Per quanto riguarda la composizione dei titoli obbligazionari, il 49,29% del patrimonio della gestione separata è investito in titoli di stato, di questi l'82,00% è costituito da investimenti in titoli di stato italiani.

Il rendimento maturato da Gesav per l'anno 2019 è pari al 3,23%, al lordo dei costi e dell'imposta sostitutiva, superiore alla rivalutazione del Tfr che si è attestata al 1,79%, al rendimento lordo del BTP decennale che è stato del 1,37% e al tasso di inflazione pari allo 0,40% nel 2019.

2.3 La previdenza complementare in Italia

Nel mese di febbraio 2020 la COVIP, come di consueto, ha anticipato alcuni dati sulla gestione finanziaria delle forme pensionistiche complementari, con riferimento alle risorse accumulate, alla composizione dei portafogli ed ai rendimenti.

In termini di risorse destinate alle prestazioni lo stock a fine 2019 è pari a 184,134 miliardi di Euro; tenendo conto del fatto che i dati relativi ai fondi pensione preesistenti ed ai cosiddetti "vecchi PIP" non sono ancora disponibili, l'aumento si attesta a 10,22 punti percentuali rispetto alla fine del 2018. Il maggiore incremento si registra per i "nuovi PIP" il cui patrimonio, passato da 30,8 a 35,6 miliardi di Euro, è cresciuto del 15,78%, e per i Fondi Pensione Aperti il cui patrimonio, passato da 19,6 a 22,8 miliardi di Euro, è cresciuto del 16,41%.

Alla fine del 2019, il numero degli iscritti alla previdenza complementare, al netto delle uscite, è aumentato di circa 393.000 unità, attestandosi ad oltre 9,1 milioni di aderenti.

La tabella che segue evidenzia la situazione aggiornata al 31.12.2019 delle forme pensionistiche complementari presenti in Italia, con indicazione della variazione positiva in termini di iscritti e patrimonio, anche per le forme preesistenti come il Fondo Euler Hermes Italia.

FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA
VIA RAFFAELLO MATARAZZO, 19 - ROMA
ISCRITTO ALL'ALBO TENUTO DALLA COVIP CON IL N. 1161
C.F. 97080290584

TIPOLOGIA	ISCRITTI							PATRIMONIO (in mln. di euro)						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
F.di Negoziali	1.950.552	1.944.304	2.419.103	2.597.022	2.804.633	3.002.321	3.161.013	34.504	39.644	42.546	45.931	49.456	50.410	56.140
F.di Aperti	984.584	1.057.024	1.150.096	1.258.980	1.374.205	1.462.172	1.551.280	11.990	13.980	15.430	17.092	19.145	19.624	22.844
F. Preesistenti	654.627	650.133	644.797	653.971	643.341	650.309	652.000	50.376	54.033	55.299	57.538	58.996	59.699	63.000
"nuovi" PIP	2.134.038	2.358.039	2.595.804	2.869.477	3.104.209	3.275.536	3.419.415	13.014	16.369	20.056	23.711	27.644	30.704	35.550
"vecchi" PIP	505.110	467.255	431.811	411.242	390.311	370.337	370.000	6.449	6.850	6.779	6.931	6.978	6.626	6.600
Totale	6.228.911	6.476.755	7.241.611	7.790.692	8.316.699	8.760.675	9.153.708	116.333	130.876	140.110	151.203	162.219	167.063	184.134

Sono esclusi dal totale gli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi"; i dati relativi ai PIP "vecchi" ed ai fondi pensione preesistenti sono basati su quelli della fine dell'anno precedente.

L'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2019 è stato positivo. Per le forme pensionistiche complementari i rendimenti medi di periodo sono stati pertanto positivi per tutte le forme e per tutte le tipologie di comparto. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità, i fondi negoziali hanno guadagnato il 7,2 per cento; l'8,3 e il 12,2, rispettivamente, i fondi aperti e i PIP di ramo III. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dal flusso cedolare incassato sui titoli detenuti, il risultato è stato pari all'1,7 per cento.

I rendimenti del 2019 consolidano ancora quelli registrati nel decennio precedente, orizzonte più proprio per valutare il risparmio previdenziale. Nel periodo da inizio 2010 a fine dicembre 2019 (dieci anni), il rendimento medio annuo composto è risultato pari al 3,6 per cento per i fondi negoziali, al 3,8 per i fondi aperti e al 3,8 per i PIP di ramo III; al 2,6 per cento per le gestioni separate di ramo I. Nello stesso periodo, la rivalutazione media annua composta del TFR è stata pari al 2 per cento.

2.4 Fatti significativi del 2019 e inizio 2020

- Service amministrativo

In data 1° luglio 2019, si è perfezionata l'operazione di cessione delle azioni rappresentanti il 70% del capitale sociale di Parametrica Pension Fund S.p.A. (Service Amministrativo del Fondo Pensione) a FDM Business Services S.r.l., società del Gruppo Corvallis, soggetta alla direzione e coordinamento di Corvallis Holding S.p.A.. E' stato confermato da Parametrica Pension Fund S.p.a che tutte le operatività (personale dedicato, sedi operative, utilizzo del gestionale) rimarranno invariate così come rimarrà invariata la partecipazione azionaria dei Fondatori e il ruolo operativo nel Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'operazione sopra esposta la società ha trasferito la propria sede legale da Via Abbeveratoia 63/A, 43126 Parma in: Via dei Valtorta 47, 20127 Milano. La denominazione aziendale, i dati fiscali, l'indirizzo della sede operativa, i recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail non sono variati.

Il servizio offerto dal service amministrativo prevede, oltre al servizio di sportello mensile, diversi canali di comunicazione con gli iscritti attraverso l'istituzione di un servizio di call center, per l'assistenza per tutte le tematiche, informative e specialistiche, disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle ore 17:00 sia via email che per via telefonica.

Nel periodo gennaio – dicembre 2019 sono pervenute al call-center 47 richieste di assistenza contro le 85 richieste pervenute nel 2018 nel periodo da gennaio a dicembre; nella tabella sotto riportata ne viene dato il dettaglio per tipologia di richiesta.

Tipo richiesta	numero
per liquidazione/simulazione prestazioni	5
per liquidazione/simulazione anticipazioni	10
per verifica contribuzioni	1
per verifica saldo posizione	3
per stato pratica	2
per modulistica	15
per comunicazione contributi non dedotti	0
per variazioni anagrafiche	0
per chiarimenti comunicazione periodica	0
per area riservata - reset password	1
per designazione beneficiari in caso di premorienza	2
per appuntamento sportello front-office	8
totale	47

- Rinnovo della composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e delle cariche sociali.

Con l'assemblea ordinaria del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio del Fondo al 31.12.2018, si è concluso il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2016 - 2018. Il 25 marzo 2019 si è conclusa la procedura di raccolta delle candidature per la scelta della componente elettiva del Consiglio.

L'Assemblea, con voto unanime dei presenti (rappresentanti il 46% dei soci aventi diritto al voto) ha nominato quali membri del Consiglio di Amministrazione di nomina Assembleare la Sig.ra Maria Teresa Mosca e la Sig.ra Elisabetta Stefanoni.

La Euler Hermes Italia ha indicato come propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione la Sig.ra Laura Sebastiani e il Sig. Claudio Trivoli.

Quali membri effettivi del Collegio dei Revisori sono stati confermati il Sig. Ruggiero Diaferio e la Sig.ra Ermelinda Vicchio; quale membro supplente del Collegio è stata confermata la Sig.ra Francesca Agostino.

Nella riunione del 6 maggio 2019 il nuovo Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica del possesso, da parte di tutti i componenti del Consiglio stesso e del Collegio dei Revisori, dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i componenti degli Organi di amministrazione e controllo dei Fondi pensione.

Nella stessa riunione il nuovo Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla elezione delle cariche sociali del Fondo. Presidente è stato eletto il consigliere Maria Teresa Mosca e quale Vicepresidente e Direttore il consigliere Laura Sebastiani. Nella medesima riunione è stato nominato responsabile della Funzione Finanza il Consigliere Claudio Trivoli.

- Casella di posta certificata

Nell'anno si è provveduto all'attivazione della casella di posta certificata per il Fondo (Fondopensione.eulerhermesitalia@pec.eulerhermes.it) come previsto dalle Direttive Covip (ancora in bozza) sulle novità introdotte dal D.Lgs. 147/2018 che recepisce la direttiva europea IORP II.

- Polizza D&O amministratori

E' stata sottoscritta da parte del Fondo Pensione la polizza assicurativa D&O per gli amministratori del Fondo anche per l'anno 2019 .

- Reclami

Nel corso dell'anno 2019 non sono pervenuti reclami al Fondo.

- Novità normative

1. Come si ricorderà, a partire dal 1 febbraio 2019 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 147 del 13 dicembre 2018, attuativo della Direttiva Europea "IORP II". Scopo della direttiva comunitaria è quello di creare un contesto sempre più uniforme dei prodotti di previdenza complementare collettiva, incentivare la mobilità della forza lavoro con le disposizioni sulla attività transfrontaliera dei fondi pensione e rafforzare i meccanismi di governance e di risk management.

Per il recepimento delle nuove previsioni normative, si attendeva l'emanazione di decreti e provvedimenti attuativi da parte del Ministero dell'Economia e della Covip. Per quanto riguarda il Decreto del Ministero del Lavoro con riferimento ai requisiti di professionalità, onorabilità, ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi dei fondi pensione e delle nuove funzioni fondamentali, si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale entro il mese di maggio 2020.

COVIP, da parte sua, con un comunicato del 20 dicembre 2019 ha informato i fondi pensione che le direttive attuative della IORP II non sono ancora state emanate in quanto la Commissione intende prima concludere l'iter per l'emanazione di tutti i provvedimenti posti fino ad ora in pubblica consultazione. Negli ultimi mesi del 2019, infatti, la COVIP ha posto in essere una serie di pubbliche consultazioni, finalizzate alla successiva emanazione dei provvedimenti di propria competenza in attuazione delle disposizioni recate dal Decreto legislativo n. 147/2018, che ha recepito la Direttiva UE 2016/2341 (IORP II). Sono state attuate le pubbliche consultazioni concernenti:

- le Direttive generali di attuazione;
- gli Schemi di statuto dei fondi pensione negoziali e gli Schemi di regolamento dei fondi pensione aperti e dei PIP;
- le Procedure relative all'autorizzazione all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche di statuti e regolamenti e all'attività transfrontaliera;
- le Procedure sanzionatorie di competenza della COVIP;
- le istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza;
- il Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza degli enti previdenziali ex D. Lgs. 509/1994 e D. Lgs. 103/1996".

Nel comunicato stampa del 20 dicembre 2019 COVIP precisa che in sede di adozione degli atti definitivi, verrà tenuto conto dell'esigenza di postergare i termini fissati nella bozza di decreto attuativo messo in pubblica consultazione nel mese di marzo 2019, in modo da consentire un ordinato processo di adeguamento da parte delle forme pensionistiche.

2. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 14 novembre è stato pubblicato il Decreto del MEF 5 relativo all'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento rispetto all'incremento della speranza di vita. Non essendosi registrata una variazione della speranza di vita rispetto agli anni 2017 e 2018, il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha confermato che i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici non sono incrementati.

Fino al 31 dicembre 2022 l'età per il raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia è ferma a 67 anni. Questo dato, per i Fondi pensione ha una certa rilevanza in quanto è collegato al requisito anagrafico per l'accesso alla prestazione pensionistica in forma di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.).

3. Con Ordinanza n.19571 del 19 luglio 2019 la Cassazione – sezione lavoro, si è espressa in merito al diritto al riscatto in caso di premorienza. Secondo il pronunciamento della Cassazione il diritto sorge direttamente in capo ai soggetti riportati dalla norma, ovvero ai beneficiari indicati dall'aderente al fondo oppure agli eredi. Per eredi deve intendersi coloro che, chiamati all'eredità l'abbiano accettata. Con la conseguenza che, in caso di più chiamati, il diritto di riscatto non va ripartito in parti uguali per ciascun chiamato ma solo tra coloro che, con l'accettazione dell'eredità sono diventati eredi ed in parti uguali, non essendo applicabili le norme relative alla successione ereditaria.

A seguito di questa novità, che va in contrasto con quanto affermato da COVIP (la rinuncia all'eredità non preclude il riscatto per premorienza, quindi in assenza di designazione l'avente titolo è il chiamato all'eredità) i fondi pensione devono valutare l'opportunità di fornire agli iscritti più analitiche indicazioni operative, capaci di soddisfare al meglio le loro aspettative/volontà, in caso di premorienza. Ad esempio suggerire agli aderenti di indicare esplicitamente, nel modulo destinato alla designazione dei soggetti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. n. 252/2005, il nome di coloro che considerano "eredi" (con le relative quote da attribuire a ciascuno).

4. Il 5 giugno 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Delibera COVIP in materia di parità uomo-donna per le rendite. Con questa delibera COVIP ha confermato per le forme pensionistiche complementari collettive, il divieto di qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta tra uomini e donne. Tale divieto riguarda anche il calcolo delle prestazioni in forma di rendita.

Esiste però una deroga al divieto di discriminazione per sesso nell'erogazione delle prestazioni in rendita e cioè viene previsto che la fissazione di differenti livelli per le prestazioni è consentita solo qualora sia necessaria per tenere conto di elementi di calcolo attuariali differenti per i due sessi nel caso di forme pensionistiche a contribuzione definita.

Al fine di potersi avvalere di questa deroga i fondi pensione devono accertare che i trattamenti diversificati siano effettivamente giustificati. Avendo il Fondo in essere una convenzione per l'erogazione delle rendite che prevede coefficienti di conversione differenziati per sesso, si è attivato per la trasmissione alla Commissione di vigilanza di una relazione specifica, redatta da un attuario, nella quale ha attestato che l'utilizzo del fattore sesso trova fondamento in dati attuariali affidabili, pertinenti ed accurati.

5. Il 24 agosto 2019 è terminato il periodo transitorio della disciplina speciale che aveva introdotto specifiche regole per l'erogazione di anticipazioni richieste da aderenti residenti nelle zone colpite dagli eventi sismici nel 2016. La Legge n. 229/2016 di conversione in legge del Decreto-legge n. 189/2016 aveva infatti introdotto un particolare regime derogatorio per le richieste di anticipazioni avanzate dagli aderenti alle forme pensionistiche complementari residenti nelle zone colpite dagli eventi sismici che si erano verificati nel 2016 in alcune zone del Lazio, dell'Umbria, dell'Abruzzo e delle Marche. Questa disciplina speciale aveva validità per un periodo transitorio di tre anni: dal 24 agosto 2016 al 24 agosto 2019.

Le forme pensionistiche, pertanto, non possono più accogliere le richieste di anticipazione motivate in base alla normativa in questione; si è proceduto, quindi, ad eliminare i riferimenti dalla documentazione informativa del Fondo Pensione, nonché dalla modulistica relativa alle anticipazioni.

6. In data 30 gennaio 2020 è stato dato il via libera del Consiglio di Stato al Decreto ministeriale in materia di requisiti di professionalità, lasciando presagire che i requisiti di professionalità richiesti ai Consiglieri di Amministrazione dal nuovo Decreto siano pressoché identici agli attuali, salvo "limitate modifiche lessicali". Non è invece possibile ricavare indicazioni circa i requisiti richiesti ai titolari delle nuove "Funzioni fondamentali" introdotte dal recepimento della Direttiva "IORP II", che saranno disciplinati dall'articolo 4 del nuovo Decreto ministeriale.

7. Risposte a quesiti da parte di COVIP

Nel mese di ottobre 2019, COVIP ha risposto ad un quesito avanzato da un fondo pensione preesistente, caratterizzato da un modello gestionale di tipo assicurativo che si avvale di una convenzione di Ramo I per la gestione degli attivi, il quale si interrogava sulla legittimità, ex d. lgs. n. 252/2005, di diverse regole di determinazione, da parte della compagnia assicurativa, della prestazione in caso di vita di ciascun interessato alla scadenza del contratto e in caso di decesso, in vigenza del contratto medesimo.

COVIP rileva di aver presenti le peculiarità dei modelli gestionali adottabili dai fondi pensione preesistenti, i quali, per espressa previsione del D.M. 10 maggio 2007, n. 62, sono facoltizzati a continuare la gestione delle risorse mediante convenzioni assicurative di Ramo I, III e V, contrariamente ai fondi pensione negoziali di nuova istituzione. La Commissione, inoltre, evidenzia come i parametri economico-finanziari che caratterizzano i contratti assicurativi tradizionali e, in primis, i tassi tecnici utilizzati nella determinazione delle prestazioni, abbiano avuto, negli anni, un andamento notevolmente decrescente, rendendo oggi più agevolmente percorribile la strada di un avvicinamento delle forme pensionistiche preesistenti assicurate ai principi vigenti per i fondi di nuova istituzione, avuto riguardo alla quantificazione in via unitaria della posizione individuale dell'iscritto in tutte le fattispecie considerate.

Ne consegue che eventuali differenziazioni delle modalità di calcolo della posizione individuale maturata, in ragione delle diverse prestazioni erogate, ove ancora presenti, debbano essere superate, in un'ottica di maggiore uniformità ai principi della più recente normativa di settore, allineando il valore di riscatto per premorienza e il valore della posizione maturata esigibile dall'aderente, salvo il caso della previsione di garanzie incrementative della consistenza delle posizioni. Inoltre viene anche definita l'impraticabilità della sottoscrizione di convenzioni assicurative che differenzino la posizione individuale relativamente alle diverse prestazioni erogate.

Nel mese di settembre 2019, COVIP ha risposto ad un quesito presentato da un fondo pensione negoziale con riferimento alla devoluzione alla previdenza complementare dei premi di risultato. In particolare veniva chiesto se nel caso in cui un aderente cessi il rapporto di lavoro con un'azienda associata al fondo pensione e manifesti la volontà di rimanere iscritto al fondo pensione, sia possibile il versamento al fondo pensione del premio di produttività maturato presso il nuovo datore di lavoro (con altro fondo pensione di riferimento).

La Commissione di Vigilanza ha affermato che la corretta individuazione delle scelte esercitabili dai lavoratori interessati deve tenere in considerazione quanto disposto dal contratto collettivo che consente la conversione dei premi di risultato in contributi alla previdenza complementare. Pertanto, secondo la COVIP, i premi di risultato potranno essere destinati ad una forma pensionistica complementare anche diversa da quella di riferimento a condizione che la contrattazione collettiva aziendale o territoriale non preveda diversamente.

Nel mese di aprile la COVIP ha risposto ad un quesito in tema di riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione. In particolare si tratta del caso in cui con accordo sindacale viene stabilito che la contribuzione dei lavoratori di un'azienda fusa per incorporazione venga versato, successivamente alla fusione, al fondo pensione di riferimento del gruppo a cui apparteneva l'azienda incorporante, anziché al fondo pensione al quale i lavoratori avevano aderito in origine. Il quesito riguardava la possibilità per i lavoratori di richiedere il riscatto della posizione nel fondo originario per perdita dei requisiti di partecipazione.

COVIP ha ammesso la possibilità in questi casi di esercitare il diritto al riscatto della posizione individuale per perdita dei requisiti di partecipazione. La Commissione ha inoltre specificato che, qualora non venisse esercitato il diritto al riscatto per perdita dei requisiti, gli aderenti al fondo originario possono mantenere la posizione oltre che continuare la partecipazione con versamenti volontari. In questo caso però la adesione deve intendersi trasformata da collettiva ad individuale.

- La situazione emergenziale di inizio 2020

La diffusione della pandemia da coronavirus, dapprima in Cina e poi nel resto del mondo, sta determinando un peggioramento dell'attività economica di intensità mai registrata dalla grande depressione.

L'Italia è stato il primo paese europeo ad essere colpito dalla pandemia, fuori dalla Cina. L'emergenza sanitaria ha richiesto l'adozione di misure di prevenzione senza precedenti basate sul distanziamento sociale, che stanno producendo i loro effetti sulla diffusione dell'epidemia, ma implicano fortissimi costi economici.

Con il Decreto-legge del 23 febbraio 2020 e con l'adozione dei diversi D.P.C.M. emanati, a partire da quelli dell'8 e del 9 marzo u.s., sono state introdotte misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In considerazione di tali misure, le Associazioni di categoria dei fondi pensione negoziali e preesistenti hanno formulato alcune richieste all'Organo di Vigilanza in merito alle modalità di organizzazione delle attività amministrative dei fondi pensione, nonché circa i termini di alcuni adempimenti previsti per i fondi stessi.

La COVIP, con circolare n. 1096 dell'11 marzo 2020, ha disposto quanto segue:

- consentire agli organi collegiali di amministrazione e di controllo dei fondi pensione di riunirsi mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (tanto video quanto audio), anche laddove siffatta modalità non sia contemplata dallo Statuto, superando altresì le previsioni statutarie richiedenti la presenza di Presidente e Segretario verbalizzatore nella sede dell'adunanza.

Va fatta salva, comunque, l'effettiva partecipazione di tutti i componenti dell'organo alla formazione della volontà collegiale. Con l'occasione, sotto un profilo più generale, considerati i vantaggi che derivano dall'utilizzo dei mezzi di comunicazione a distanza, la Commissione invita le forme, che non contemplino ancora previsioni al riguardo nel proprio ordinamento, a valutarne l'introduzione alla prima occasione utile;

- permettere che, per i fondi aventi natura associativa, l'organo assembleare possa essere convocato per l'approvazione del bilancio 2019 entro la fine del mese di giugno 2020;
- autorizzare il differimento del termine previsto per l'invio della Comunicazione periodica agli iscritti e per il deposito della Nota informativa dal 31 marzo al 31 maggio 2020.

Si specifica che l'emergenza sanitaria ed economica in atto non sta determinando per il Fondo situazioni di criticità circa la continuità della propria attività istituzionale: relativamente agli aspetti organizzativi, il personale dedicato svolge la propria attività in modalità "smart working", senza che questo abbia comportato significative variazioni nel servizio erogato. Parimenti l'attuale situazione non determina alcun impatto sui numeri al 31.12.2019 esposti nel bilancio e nella nota informativa.

Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea ad approvare le proposte oggetto di discussione:

1. Relazione sulla Gestione, Bilancio Consuntivo, Nota integrativa al 31.12.2019.
2. Relazione al Bilancio Consuntivo 2019 dell'Organo di Controllo.

Roma, 08/06/ 2020

Per il Consiglio di amministrazione

La Presidente
Maria Teresa Mosca

3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE (fase di accumulo)

	ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
10	INVESTIMENTI DIRETTI	-	-
	CREDITO VERSO GENERALI PER POLIZZE ASSICURATIVE	17.386.118,77	16.516.341,94
	CREDITO VERSO GENERALI PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	80.435,75	84.297,53
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	17.466.554,52	16.600.639,47
	DEPOSITI BANCARI	78.753,61	105.497,20
	CREDITI DIVERSI	-	5.000,00
	ALTRE ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.209,67	-
40	ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	81.963,28	110.497,20
	CREDITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	-	-
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	-
	TOTALE ATTIVITA' (20+40+50)	17.548.517,80	16.711.136,67

FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA
VIA RAFFAELLO MATARAZZO, 19 - ROMA
ISCRITTO ALL'ALBO TENUTO DALLA COVIP CON IL N. 1161
C.F. 97080290584

	PASSIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
	DEBITI PER EROGAZIONI DA LIQUIDARE	-	68.487,37
	DEBITI PER CONTRIBUTI DA INVESTIRE	-	-
	DEBITI DIVERSI VS. GENERALI	-	-
10	PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-	68.487,37
	DEBITI DIVERSI	29.796,17	-
	FATTURE DA RICEVERE	4.752,00	4.816,00
	DEBITO VS REVISORI	190,32	951,60
	ALTRE PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	-	-
40	PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	34.738,49	5.767,60
	ERARIO C/IRPEF	27.261,84	17.019,31
	ERARIO C/ ADDIZIONALE COMUNALE	-	-
	ERARIO C/ ADDIZIONALE REGIONALE	-	-
	ERARIO C/ RITENUTE D'ACCONTO LAVORATORI AUTONOMI	120,00	-
	ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA	81.325,49	85.507,98
50	DEBITI DI IMPOSTA	108.707,33	102.527,29
	PASSIVITA' (10+40+50)	143.445,82	176.782,26
		31/12/2019	31/12/2018
	CONTI INDIVIDUALI	16.516.341,71	15.902.228,00
	<i>rettifica riserva 2018</i>		5739,2
	VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	869.777,06	608.374,51
	CONTI INDIVIDUALI	17.386.118,77	16.516.341,71
	RISERVE ACCANTONATE	18.012,70	19.965,85
	RISULTATO GESTIONE AMMINISTRATIVA	940,88	- 1.953,15
	RISERVE DISPONIBILI	18.953,58	18.012,70
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	17.405.072,35	16.534.354,41

CONTO ECONOMICO (fase di accumulo)

	31/12/2019	31/12/2018
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	919.859,27	927.217,02
ARROTONDAMENTI	- 0,37	-
EROGAZIONI DIVERSE (Anticipazioni, trasferimenti, riscatti, prestazioni pensionistiche)	- 455.369,82	- 740.884,10
10 SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	464.489,08	186.332,92
RENDIMENTO POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	486.613,47	507.549,57
30 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRECTA	486.613,47	507.549,57
50 MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	486.613,47	507.549,57
40 ONERI DI GESTIONE		
CONTRIBUTI DESTINATI A COPERTURA ONERI AMMINISTRATIVI	24.000,00	20.494,73
ONERI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI ACQUISTATI DA TERZI	- 19.041,30	- 19.964,50
SPESE BANCARIE	- 519,37	- 571,78
COMPENSO REVISORI	- 951,60	- 761,28
SANZIONI E INTERESSI DI MORA	-	- 279,36
CONTRIBUTO COVIP	-463,61	- 469,21
SPESE VARIE	-	- 401,00
ASSICURAZIONI	-1604,83	
SPESE NOTARILI	-478,43	
ARROTONDAMENTI	0,02	- 0,75
60 SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	940,88	- 1.953,15
70 VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10+50)	951.102,55	693.882,49
80 IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 81.325,49	- 85.507,98
VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70 + 80)	869.777,06	608.374,51

4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

4.1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Fondo Pensione Euler Hermes Italia è un fondo pensione preesistente costituito in forma di associazione non riconosciuta operante in regime di contribuzione definita ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 252/2005.

Il Fondo dal 1 gennaio 2016 è chiuso a nuove adesioni.

A seguito del rinnovo del contratto integrativo aziendale siglato in data 10 febbraio 2020, è stato modificato l'art.16, con riferimento, tra l'altro, all'incremento delle aliquote di contribuzione nella misura che segue:

ANNO	PERCENTUALE
2020	4,8%
2021	5,1%
2022	5,5%

Gli iscritti al Fondo al 31.12.2019 risultano essere 215.

	ANNO 2019	ANNO 2018
ISCRITTI ATTIVI	215	220
di cui non versanti	59	59

Alla data del 31 dicembre 2019 la distribuzione degli aderenti per classi di età e per sesso risulta la seguente:

CLASSI DI ETÀ'	UOMINI	DONNE	TOTALE
INFERIORE A 30	0	0	0
30/34	1	0	1
35/39	0	5	5
40/44	4	6	10
45/49	16	19	35
50/54	30	16	46
55/59	27	30	57
60/64	30	24	54
65 ANNI E OLTRE	6	1	7
TOTALE	114	101	215

Nella tabella successiva vengono esposte le prestazioni erogate dal fondo nel corso del 2019 raffrontate con il dato dell'anno precedente:

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	NUMERO	AMMONTARE	NUMERO	AMMONTARE
Prestazioni pensionistiche in capitale	1	137.980,60	3	170.782,34
Trasferimenti in uscita	2	74.838,56	3	134.622,46
Riscatti anticipati	1	8.931,70	3	56.921,14
Riscatti per decesso	1	59.592,33	0	-
Anticipazioni per ulteriori esigenze	12	136.360,49	15	378.558,16
Anticipazioni per prima casa di abitazione	1	26.357,62	0	-
Anticipazioni per spese sanitarie	1	11.308,52	0	-
TOTALE		455.369,82		740.884,10

4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato predisposto in base alle disposizioni previste dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Ad integrazione, ove necessario e ove applicabili, sono stati utilizzati i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo. Esso è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti, ad eccezione della contabilizzazione dei contributi come di seguito spiegato;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il periodo precedente.

Per la redazione del bilancio sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

- L'investimento assicurativo è iscritto al valore delle riserve matematiche comunicate dalla Compagnia Assicurativa, al netto dell'imposta sostitutiva a carico degli iscritti.
- I versamenti dei contributi sono rilevati secondo il principio di cassa. Il Fondo investe i contributi solo nel momento in cui questi vengono incassati ed abbinati ciò in quanto solo quando i contributi incassati vengono attribuiti alle singole posizioni individuali degli aderenti possono essere trasferiti alla gestione assicurativa.

Conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementati solo a seguito dell'incasso e abbinamento dei contributi.

- Le poste del conto economico sono esposte in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica.
- In ossequio agli orientamenti emanati dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, i contributi non vengono rilevati per competenza ma secondo il principio di cassa.
- I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.
- Cassa e depositi bancari sono valutati al valore nominale.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.
- Imposte, il Fondo pensione è soggetto all'imposta sostitutiva sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta.

4.3. COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori per l'esercizio 2019, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

- AMMINISTRATORI: nessun compenso
- REVISORE ESTERNO: 951,60 euro

4.4. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

20- Investimenti in gestione

Gli investimenti in gestione sono composti dal Credito verso Generali Italia S.p.a. per le polizze assicurative.

Si riporta di seguito l'evoluzione della gestione previdenziale/assicurativa nel corso del 2019.

RISERVA MATEMATICA NETTA AL 01.01.2019		16.516.341,71
smobilizzi 2019 per anticipazioni	- 174.026,63	
smobilizzi 2019 per liquidazioni totali	- 281.343,19	
contributi investiti e versati a Generali nel 2019	919.859,27	
rendimento lordo anno 2019 posizioni cessate	5.264,74	
rendimento lordo anno 2019 posizioni attive	481.348,73	
imposta sostitutiva rendimenti 2019	- 81.325,49	
arrotondamenti passivi	- 0,37	
RISERVA MATEMATICA NETTA AL 31.12.2019		17.386.118,77

Gli investimenti in gestione sono costituiti anche dal Credito verso Generali Italia S.p.a. per l'importo dell'imposta sostitutiva sui rendimenti dell'anno (euro 80.435,75) che la Compagnia di Assicurazione ha versato al Fondo entro il 16 febbraio 2020 per il versamento all'erario.

40- Attività della gestione amministrativa

Le attività della gestione amministrativa sono composte da:

a) Depositi bancari, che ammontano a 78.753,61 euro, e sono costituiti dal saldo del conto corrente IT77T0200805202000004698984 aperto in Unicredit presso la filiale di Roma – Prati Fiscali.

PASSIVITA'

40- Passività della gestione amministrativa

Le passività della gestione amministrativa sono composte da:

a) Fatture da ricevere, che ammontano a 4.752 euro, e sono costituite dalla fattura del service amministrativo n. 10 del 24 gennaio 2020.

b) Debito verso sindaci, che ammontano a 190,31 euro, e corrisponde al costo di competenza del 2019 ancora da liquidare.

50- Debiti d'imposta

La voce relativa ai debiti d'imposta rappresenta il debito per imposta sostitutiva per euro 81.325,49, il debito per ritenute su liquidazioni per euro 27.261,84 e dal debito per ritenute d'acconto per prestazioni di lavoratori autonomi per euro 120.

DEBITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	
Imposta accantonata su disinvestimenti avvenuti nel corso del 2019	889,74
Imposta sui rendimenti della gestione degli attivi	80.435,75
TOTALE DEBITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	81.325,49

100- Attivo netto destinato alle prestazioni

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto, si segnala che il bilancio d'esercizio ha registrato una variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per 869.777,06 euro.

Sommando la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni maturato nel corso del 2019, al valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni dell'anno precedente (2018), si ottiene il patrimonio complessivo del Fondo che al 31.12.2019 ammonta a 17.386.118,77 euro.

Di seguito riportiamo la riconciliazione del dato:

conti individuali 01.01.2019	16.516.341,71
VARIAZIONE NAV 2019	869.777,06
conti individuali 31.12.2019	17.386.118,77

Per quanto riguarda la voce relativa alle riserve disponibili la stessa è destinata alla copertura delle spese amministrative.

Di seguito si riporta la riconciliazione del dato rispetto ai valori dell'anno precedente:

riserve disponibili 01.01.2019	18.012,70
saldo della gestione amministrativa 2019	940,88
riserve disponibili 31.12.2019	18.953,58

5. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

10- Saldo della gestione previdenziale

La voce fa riferimento alla somma dei contributi previdenziali al netto delle anticipazioni e delle prestazioni.

Il saldo della gestione previdenziale è così composto:

FONDO PENSIONE EULER HERMES ITALIA
VIA RAFFAELLO MATARAZZO, 19 - ROMA
ISCRITTO ALL'ALBO TENUTO DALLA COVIP CON IL N. 1161
C.F. 97080290584

	AL 31.12.2019		AL 31.12.2018	
CONTRIBUTI A CARICO DATORE DI LAVORO	400.300,26		412.658,11	
CONTRIBUTI A CARICO DEI DIPENDENTI	181.058,20		177.112,39	
CONTRIBUTI DA TFR	338.500,81		337.446,52	
TOTALE CONTRIBUTI		919.859,27		927.217,02
RISCATTI ANTICIPATI	- 8.931,70		- 56.921,14	
RISCATTI PER DECESSO	- 59.592,33			
TRASFERIMENTI VS ALTRI FONDI	- 74.838,56		- 134.622,46	
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE IN CAPITALE	- 137.980,60		- 170.782,34	
ANTICIPAZIONI	- 174.026,63		- 378.558,16	
TOTALE COSTI		- 455.369,82		- 740.884,10
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		464.489,45		186.332,92

Nei contributi a carico del datore di lavoro (euro 400.300,26) sono compresi i contributi "flexible benefits" per euro 41.527,83 (49.875,58 euro nel 2018) di cui hanno beneficiato 74 associati al Fondo (88 nel 2018).

30- Risultato della gestione assicurativa

Il risultato della gestione assicurativa rappresenta il rendimento maturato da ciascuna posizione nel corso dell'anno.

La voce è così composta:

rendimento lordo anno 2019 posizioni cessate	5.264,74
rendimento lordo anno 2019 posizioni attive	481.348,73
totale anno 2019	486.613,47

Di seguito si riportano i rendimenti lordi maturati nel 2019 dalle gestioni separate di Generali

Gestione separata	Rendimento lordo 2019	Rendimento lordo 2018
MONETA FORTE	4,17%	4,33%
GESAV	3,23%	3,37%

40- Saldo della gestione amministrativa

La voce si compone delle seguenti poste:

CONTRIBUTI DESTINATI A COPERTURA ONERI AMMINISTRATIVI	24.000,00
ONERI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI ACQUISTATI DA TERZI	- 19.041,30
SPESE BANCARIE	- 519,37
COMPENSO REVISORI	- 951,60
CONTRIBUTO COVIP	- 463,61
SPESE NOTARILI	- 478,43
ASSICURAZIONI	- 1.604,83
ARROTONDAMENTI	0,02
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	940,88

L'avanzo della gestione amministrativa dell'anno 2019 viene riportato a nuovo ad incremento delle riserve disponibili.

70- Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

Consiste nella variazione del valore del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziali al lordo dell'imposta sostitutiva dell'anno.

80- Imposta sostitutiva

La voce corrisponde all'ammontare del debito d'imposta sostitutiva, pari al 20% del risultato netto del Fondo di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e integrazioni, di competenza dell'esercizio e determinata secondo il prospetto seguente:

	2019
Valore del pn alla fine del periodo	17.467.444,26
Erogazione e somme trasferite ad altri fondi	455.369,82
Contributi e somme ricevute	- 919.859,27
Valore del pn inizio periodo da bilancio n-1	16.516.341,71
Risultato di gestione	486.613,10
di cui risultato gestione Generali tassato al 12,5%	213.295,07
risultato tassato al 20%	- 406.627,45
imposta sostitutiva	- 81.325,49

Secondo le disposizioni della Legge n. 199 del 23 dicembre 2014, i rendimenti derivanti dall'investimento in titoli di stato italiano e di emittenti internazionali rientranti nella c.d. "white list" concorrono alla formazione della base imponibile (a cui si applica l'aliquota del 20%) in base al rapporto tra l'aliquota del 12,5% e quella del 20%, cioè per il 62,50% del loro ammontare.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e relazione sulla gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 08/06/2020

Per il Consiglio di amministrazione

La Presidente
Maria Teresa Mosca

FONDO PENSIONE DIPENDENTI EULER HERMES ITALIA

N° ALBO 1161

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

Sede Legale e Amministrativa in Roma - Via Raffaello Matarazzo n. 19
Codice Fiscale 97080290584

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/10

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2019

Gentili Associati,

Il collegio dei revisori ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Euler Hermes Italia, di seguito "Fondo", chiuso al 31 dicembre 2019, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2020 e da questi comunicato nei termini di legge allo scrivente Collegio dei revisori, unitamente alla relazione sulla gestione ed ha svolto la revisione legale dei conti del suddetto bilancio d'esercizio redatto dagli amministratori del Fondo in base alle disposizioni previste dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed utilizzando ad integrazione, ove necessario e ove applicabili, i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

L'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo al 31 dicembre 2019 (composto dai conti individuali pari ad euro 17.386.118,77, dalle riserve accantonate pari ad € 18.012,70 e dal risultato della gestione amministrativa pari ad € 940,88) risulta essere pari a 17.405.072,35 euro, con un incremento rispetto al passato esercizio di 870.717,94.

La variazione positiva del patrimonio è attribuibile alla gestione previdenziale ed assicurativa per un importo pari a 869.777,06 € al netto dell'imposta sostitutiva.

Le riserve disponibili nell'anno 2019 hanno registrato un incremento conseguente alla copertura del saldo negativo dalla gestione amministrativa pari a 940,88 € ed al termine dell'esercizio ammontano ad € 18.953,58.

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale (fase di accumulo), dal Conto Economico (fase di accumulo) e dalla Nota Integrativa.

FONDO PENSIONE DIPENDENTI EULER HERMES ITALIA

N° ALBO 1161

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

	ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
10	INVESTIMENTI DIRETTI	-	-
	CREDITO VERSO GENERALI PER POLIZZE ASSICURATIVE	17.386.118,77	16.516.341,94
	CREDITO VERSO GENERALI PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	80.435,75	84.297,53
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	17.466.554,52	16.600.639,47
	DEPOSITI BANCARI	78.753,61	105.497,20
	CREDITI DIVERSI	-	5.000,00
	ALTRE ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.209,67	-
40	ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	81.963,28	110.497,20
	CREDITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	-	-
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	-
	TOTALE ATTIVITA' (20+40+50)	17.548.517,80	16.711.136,67

FONDO PENSIONE DIPENDENTI EULER HERMES ITALIA

N° ALBO 1161

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

	PASSIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
	DEBITI PER EROGAZIONI DA LIQUIDARE	-	68.487,37
	DEBITI PER CONTRIBUTI DA INVESTIRE	-	-
	DEBITI DIVERSI VS. GENERALI	-	-
10	PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-	68.487,37
	DEBITI DIVERSI	29.796,17	-
	FATTURE DA RICEVERE	4.752,00	4.816,00
	DEBITO VS REVISORI	190,32	951,60
	ALTRE PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	-	-
40	PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	34.738,49	5.767,60
	ERARIO C/IRPEF	27.261,84	17.019,31
	ERARIO C/ ADDIZIONALE COMUNALE	-	-
	ERARIO C/ ADDIZIONALE REGIONALE	-	-
	ERARIO C/ RITENUTE D'ACCONTO LAVORATORI AUTONOMI	120,00	-
	ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA	81.325,49	85.507,98
50	DEBITI DI IMPOSTA	108.707,33	102.527,29
	PASSIVITA' (10+40+50)	143.445,82	176.782,26
		31/12/2019	31/12/2018
	CONTI INDIVIDUALI	16.516.341,71	15.902.228,00
	<i>rettifica riserva 2018</i>		5739,2
	VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	869.777,06	608.374,51
	CONTI INDIVIDUALI	17.386.118,77	16.516.341,71
	RISERVE ACCANTONATE	18.012,70	19.965,85
	RISULTATO GESTIONE AMMINISTRATIVA	940,88	- 1.953,15
	RISERVE DISPONIBILI	18.953,58	18.012,70
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	17.405.072,35	16.534.354,41

FONDO PENSIONE DIPENDENTI EULER HERMES ITALIA

N° ALBO 1161

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

Conto economico
(fase di accumulo)

		31/12/2019	31/12/2018
	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	919.859,27	927.217,02
	ARROTONDAMENTI	- 0,37	-
	EROGAZIONI DIVERSE (Anticipazioni, trasferimenti, riscatti, prestazioni pensionistiche)	- 455.369,82	- 740.884,10
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	464.489,08	186.332,92
	RENDIMENTO POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	486.613,47	507.549,57
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA	486.613,47	507.549,57
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	486.613,47	507.549,57
40	ONERI DI GESTIONE		
	CONTRIBUTI DESTINATI A COPERTURA ONERI AMMINISTRATIVI	24.000,00	20.494,73
	ONERI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI ACQUISTATI DA TERZI	- 19.041,30	- 19.964,50
	SPESE BANCARIE	- 519,37	- 571,78
	COMPENSO REVISORI	- 951,60	- 761,28
	SANZIONI E INTERESSI DI MORA	-	- 279,36
	CONTRIBUTO COVIP	-463,61	- 469,21
	SPESE VARIE	-	- 401,00
	ASSICURAZIONI	-1604,83	
	SPESE NOTARILI	-478,43	
	ARROTONDAMENTI	0,02	- 0,75
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	940,88	- 1.953,15
70	VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10+50)	951.102,55	693.882,49
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 81.325,49	- 85.507,98
	VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70 + 80)	869.777,06	608.374,51

FONDO PENSIONE DIPENDENTI EULER HERMES ITALIA

N° ALBO 1161

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Fondo. E' del Collegio dei revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo legale dei conti.

L'esame del bilancio d'esercizio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, il controllo legale dei conti è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Il Collegio dei revisori ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale. La revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio del Fondo al 31 dicembre 2019, è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

A giudizio del Collegio dei revisori, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso per tanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Roma, 16 giugno 2020

Il Collegio dei Revisori

Ruggiero Diaferio

Ermelinda Vicchio